

risalto a questo tipo d'informazioni, perche' non si veda e non si sappia. E allora sempre di piu' crediamo che certe cose cambiano solo se aumentando le nostre consapevolezze, aiutiamo le famiglie nelle lotte che spesso sono costrette a sostenere da sole, diamo la nostra solidarieta' fisica e attiva, schierandosi realmente e non a chiacchiere. Perche' solo se impariamo a lottare tutti anche quando la cosa non ci tocca in prima persona, nessuno sara' piu' solo.

QUATTORDICESIMO TORNEO "FRANCESCO PER SEMPRE"

Come ogni anno torna il torneo in ricordo di tutti i RAGAZZI DELLA EST. Anche quest'anno il primo passo organizzativo e quello di raccogliere fondi per l'organizzazione. Per questo riproponiamo la sottoscrizione popolare con l'acquisto di un biglietto. Invitiamo tutti a partecipare, e possibile acquistare i biglietti in curva e in giro per Teramo nei nostri arcinoti posti di ritrovo.



Ricordiamo che, per chi vuole scrivere a Davide, l'indirizzo e' il seguente:

DAVIDE ROSCI
CASA CIRCONDARIALE CASTROGNO
64100 TERAMO



E' IMPORTANTE FARE SENTIRE LA VICINANZA DI TUTTI...
LA SUA FORZA, LA NOSTRA FORZA.

www.contraccolpo.net



N94

Anno quinto

01/04/2017

VENTISEI MARZO DUEMILA



Sembra come un remake, una storia gia' vissuta che si ripete. I fischi della tribuna nell'ultima partita in casa, quando noi dimostravamo il nostro disprezzo a Campitelli, ci hanno riportato indietro di diciassette anni, quando a contestare Manari, e chi ne aveva avallato la scelta, Malavolta, eravamo solo noi. La storia e' sempre la stessa: la nostra che facciamo del rispetto e della dignita' una priorita' da non barattare con nessun risultato, e il resto della piazza che giura sostegno incondizionato al padrone di turno, in cambio di certezze e risultati. E una storia ancora piu' antica che si ripete in questa citta', la storia di soggetti che senza la resistenza di nessuno si sono sentiti padroni di fare come gli pare, distruggere la storia in cambio di briciole, il silenzio di tutti in questa citta' e' sempre stato assordante. Il calcio non e' diverso si puo' commentare di tutto e tutti, ma guai a toccare il padrone che ci mette il grano, come se senza di lui per centoquattro anni il Teramo Calcio non fosse esistito, come se ogni volta a tenerci uniti indipendentemente dai risultati non siano stati l'amore per quella maglia e per questa terra. E' una vita che lo diciamo ma adesso come non mai lo ribadiamo: e' tempo di dire basta, e' tempo che Teramo cresca con una mentalita' diversa, siamo un popolo con la sua storia e la sua dignita', dobbiamo smetterla di avere paura del futuro, di avere paura che le nostre esistenze

debbano dipendere dalle volonta' di un singolo, dobbiamo mettere al primo posto la nostra dignita' e non i capricci di qualcuno. Contestiamo Campitelli perche' ci sentiamo presi in giro, perche' nessuno deve pensare di poter usare il Teramo come un giocattolo proprio. Dietro a quel nome c'e' una storia, ci sono i visi di chi ha tinto di biancorosso le proprie esistenze, indipendentemente che si vinca o che si perda, del resto i risultati come la vita sono frutto del caso e della fortuna, quello che conta, quello che resta sono gli uomini e la loro dignita'.



**A RISULTATI E CATEGORIA DA SEMPRE PREFERIAMO UOMINI E DIGNITA...
ALMENO PER UNA VOLTA, MANTIENI LA TUA PAROLA E "LIBERA" QUELLA
MAGLIA CHE RAPPRESENTA LA NOSTRA CITTA! CAMPITELLI VATTENE!**

NOI OSANNIAMO SOLO I COLORI!

Notiamo da diverso tempo il rinnovarsi di situazioni ed abitudini che sicuramente non rappresentano la nostra Curva, che pensavamo si fossero definitivamente estinte gia' da qualche anno e che, invece, trovano ancora spazio con recidivita' inusuale, soprattutto per i tempi che corrono, con cui si rischia di cadere veramente nel ridicolo. Ci riferiamo al vizio di abbandonarsi ad una "ola" quantomeno anacronistica nel momento in cui, a fine gara, la squadra viene a tributare il doveroso saluto sotto la Est. Lo stesso possiamo dire della malsana idea di andare dietro allo speaker quando, dopo un gol, viene quasi imposto dall'impianto sonoro di ripetere come scimmie urlanti il nome del marcatore di turno, manco ci meritassimo siparietti degni di un Super Bowl. Comprendiamo l'euforia del momento e ci piace il delirio che da sempre ne deriva, ma bisogna essere consapevoli che tutto cio' rende difficoltoso il coordinamento del tifo. Con l'aiuto di tutti, seguiamo il lanciadori ed evitiamo inutili protagonismi. Non siamo pupazzi ammaestrati! Qui non c'e' niente da inventare: la Curva Est ha la sua storia e i suoi principi da rispettare e questi teatrini li lasciamo volentieri a ben altri palcoscenici.

SENZA ISTRUZIONE CONDANNATE GLI AUTISTICI ALLA VOSTRA INCIVILTA'

Domani e' la giornata della consapevolezza per l'autismo, quest'anno vogliamo porre l'attenzione sui tagli alle assistenze scolastiche per questi ragazzi. L'autismo e' un grave disturbo dello sviluppo che si manifesta alla nascita o entro i primi due anni e mezzo di vita. La maggior parte dei bambini autistici sono in apparenza perfettamente normali, ma manifestano uno sconcertante e inquietante comportamento che e' nettamente diverso dal tipico comportamento dei bambini coetanei. Casi meno gravi possono essere diagnosticati con un Disordine Diffuso dello Sviluppo (Pervasive Developmental Disorder o PDD) o come Asperger (questi bambini parlano normalmente, ma sviluppano molti problemi sociali e di comportamento tipici dell'autismo). Gli assistenti scolastici devono essere uno per ciascuno studente, affetto da autismo, e devono avere una formazione specifica chiamata ABA (Applied behaviour analysis) che prevede un vero e proprio protocollo di analisi comportamentale applicata all'autismo. In parole povere se non c'e' questo tipo di assistenza all'interno delle scuole non puo' essere garantita l'accettazione dei ragazzi autistici, che di fatto vengono esclusi dall'istruzione pubblica che dovrebbe essere garantita per tutti.

La settimana scorsa e' uscita la notizia di una mamma di Lanciano che denunciava il fatto che suo figlio autistico, di dieci anni, e' stato rifiutato da tre scuole. Le stesse hanno additato come motivazione il fatto che non ci fossero abbastanza insegnanti di sostegno. Un caso simile si era verificato a Francavilla e a Pescara all'inizio dell'anno scolastico dove due ragazzi erano stati rimandati a casa perche' gli assistenti non erano stati ancora abilitati al sostegno. La parola civilta' abbonda nelle bocche di chi amministra la cosa pubblica ogni qualvolta c'e' da condannare qualche tipo di atteggiamento, che il loro ben pensare non prende in considerazione. Ad essi ci verrebbe voglia di chiedere quale tipo di civilta' puo' essere considerata tale, se non garantisce a tutti, in particolare ai piu' deboli, uno strumento essenziale come quello dell'istruzione? A quale civilta' appartiene il taglio al trasporto scolastico per i ragazzi disabili deciso dalla Regione Abruzzo per il prossimo anno? Tutto questo rientra nel piano di tagli che la Regione ha previsto per il prossimo anno, che riguarda quasi l'80% delle prestazioni erogate fino ad oggi alle persone con disabilita', che vanno a ricadere nei ragazzi in eta' scolare, e su quelli che richiedono maggior qualifiche, tipo i ragazzi con disturbo dell'autismo. E' chiaro che ci sono tantissimi problemi emergenziali, e sicuramente i soldi vanno restituiti, ma premesso che tali tagli erano previsti ben prima di tali emergenze, siamo davvero sicuri che i soldi vadano presi sempre dai servizi che si garantiscono ai piu' deboli? Nel silenzio piu' assoluto dei media locali che non danno nessun